

Delibera n.51 del 27.02.2003

OGGETTO: Progetto multietnico Anno 2003. Euro 15.000,00

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto che il fenomeno migratorio ha modificato profondamente il volto della società italiana al cui interno oggi convivono e si incrociano in misura crescente gruppi multicolori;

Considerato che, in tale prospettiva, la scuola, ha il compito di fornire un'educazione interculturale;

Considerati i bisogni emersi dalle esperienze pregresse dell'Amministrazione comunale – Settore Socialità e Servizi Educativi , ed in particolare la necessità di corsi d'alfabetizzazione per adulti extracomunitari e di corsi di formazione professionale per gli stessi;

Considerata, inoltre, la notevole presenza di minori extracomunitari non accompagnati nelle strutture presenti sul territorio comunale;

Considerato infine che, l'Amministrazione Comunale di Molfetta – Settore Socialità e Servizi Educativi, ha precedentemente attivato un progetto di integrazione multietnica, cofinanziato dalla Regione Puglia;

Considerata la perfetta riuscita dello stesso progetto nel raggiungimento degli scopi;

Considerando la necessità di proseguire l'attività intrapresa e ritenendo addirittura di incrementarla con nuove attività, pur in assenza di finanziamenti regionali, il Settore Socialità e Servizi Educativi ripropone un progetto denominato "Integrazione multietnica 2003 " avente i seguenti obiettivi:

- Presenza di unità d'intervento per l'accoglienza, il supporto, il rinforzo formativo ad alunni extracomunitari nella scuola dell'obbligo, con l'utilizzo di insegnanti di madrelingua, in possesso di profonda conoscenza della lingua italiana;

- Esperienze di didattica attiva: laboratori vari;
- Presenza di almeno un mediatore culturale nel “Centro famiglie” per un corso d’alfabetizzazione per adulti;
- Attivazione di un corso di formazione professionale gratuito per l’acquisizione di una maggiore qualificazione del lavoro e/o per la promozione di una cittadinanza attiva degli immigrati e delle loro famiglie, in collaborazione con enti di formazione o con organizzazioni di volontariato (CARITAS ITALIANA - CONSULTA FEMMINILE);
- Contatti e scambi di esperienze con l’associazionismo sportivo - culturale e sociale presente sul territorio;
- Esperienze di studio sul territorio;
- Sportello informativo sull’integrazione multietnica, con particolare riguardo al settore economico (attività ed occupazioni prevalenti) ed a quello sociale (situazione abitativa, domanda di case rispondente a concrete esigenze familiari, economiche o lavorative ed effettive situazioni abitative degli immigrati, servizi, assistenza);
- Istituzione di un servizio di “affido” dei bambini extracomunitari a famiglie italiane e non;
- Collaborazione con le comunità familiari del territorio per una migliore qualità della vita;

TUTTO CIO’ PREMESSO:

Ritenuto opportuno dare attuazione alle finalità del suddetto progetto con la prosecuzione dell’attività di sostegno scolastico e dello sportello informativo, precedentemente istituito e denominato “Informamondo”, avvalendosi della collaborazione dei due mediatori culturali, già precedentemente utilizzati, con profonda conoscenza della lingua italiana, avendo gli stessi dato prova di professionalità nell’espletamento del servizio;

Ritenuta opportuna la presenza di un altro mediatore culturale nel “Centro per le Famiglie” per un corso di alfabetizzazione per adulti;

Ritenuto opportuno attivare un corso di formazione professionale gratuito per gli extracomunitari per l'acquisizione di una maggiore qualificazione del lavoro degli stessi, e/o per la promozione di una cittadinanza attiva degli immigrati e delle loro famiglie, in collaborazione con enti di formazione o con organizzazioni di volontariato (CARITAS ITALIANA - CONSULTA FEMMINILE);

Ritenuto opportuno istituire un servizio di "affido" dei bambini extracomunitari a famiglie italiane e non;

Visto il Regolamento Comunale;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Capo Settore Socialità e Servizi Educativi e dal Capo Settore Economico Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U.E.L. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Approvare il programma per le attività multietniche relativo all'anno 2003, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
2. Stabilire altresì che la spesa per il progetto di integrazione multietnica per l'anno 2003 sarà pari ad € 15.000,00 impegnando la relativa spesa al Cap.18912 "Integrazione multiculturalità" del Bilancio 2003 in corso di formazione.
3. Demandare al Capo Settore Socialità e Servizi Educativi l'assunzione del relativo impegno di spesa nonché gli adempimenti previsti dal progetto.
4. Nominare responsabile del presente procedimento il Capo Settore Socialità e Servizi Educativi.
5. Inviare il presente atto al sig. Sindaco, al sig. Segretario Generale, al capo Settore Socialità e Servizi Educativi ed al Capo Settore Economico Finanziario per quanto di propria competenza.

UFFICIO RAGIONERIA

Impegno inserito con progressivo n.1082

Imputato al Cap. n.18912 "Integrazione Multiculturalità nella Scuola dell'Obbligo"

Bilancio 2003 in corso di formazione Euro 15.000,00

Il Direttore di Ragioneria

F.to Dott. Giuseppe Paparella

/ab

Integrazione multietnica 2003

Il fenomeno migratorio ha modificato profondamente il nostro territorio, al cui interno oggi convivono e si incrociano in misura crescente gruppi multicolori, portatori di culture nuove, caratterizzate da varietà di cadenze, ritmi, accenti. Gli anni '90 rappresentano l'inizio del massiccio esodo del popolo albanese verso le coste pugliesi, nelle forme più disperate. Da allora Molfetta, continua ad interrogarsi sulla necessità di un'integrazione reale degli amici extracomunitari, nella considerazione che "la convivialità delle differenze sia una ricchezza". Da allora, senza discontinuità, sono giunti tanti albanesi e soprattutto si sono ricongiunti nuclei familiari. I bambini hanno iniziato a frequentare le nostre scuole. Da un'indagine effettuata dall'Assessorato alla Socialità per l'anno scolastico 2002/2003, è emerso che attualmente la scuola dell'obbligo a Molfetta è frequentata da alunni extracomunitari così suddivisi:

- Scuola elementare e materna 1°Circolo n.17 albanesi
- Scuola elementare e materna 2°Circolo n.10 albanesi
1 cinese ed 1 marocchino
- Scuola elementare e materna 3°Circolo n.2 albanesi
- Scuola elementare e materna 4° Circolo n.36 albanesi / n.3 marocchini
- Scuola elementare e materna 5° Circolo n.3 albanesi / n.1 mauritano
- Scuola media Savio n.2 albanesi / n.1 ucraino
- Scuola media Giaquinto n.5 albanesi / n.1 marocchino
n.1 tunisino
- Scuola media Pascoli n.15 albanesi e n. 2 cinesi
- Scuola media Poli n.1 albanese

Anche gli istituti di S.M.S. hanno presenze di alunni extracomunitari così ripartiti:

- | | |
|--|---|
| - Istituto Magistrale | n.1 albanese |
| - I.P.S.C.T.S.P. “M. A. Bello” | n.4 albanesi /n.1 moldavo/
n.2 brasiliani/n.1 portoghese |
| - Istituto tecnico commerciale
e per geometri | n.6 albanesi/ n.1 tunisino |
| - Istituto professionale servizi alberghieri
e della ristorazione | n.3 albanesi/n.1 marocchino |
| - I.P.S.I.A.M. | n.3 albanesi/n.1 cinese |
| - Istituto Tecnico Industriale | n.1albanese /
1russo/n.1americano |

Nella scuola elementare 4° Circolo di Molfetta, l'Assessorato alla Socialità ha già realizzato un progetto di integrazione multietnica e di sostegno linguistico in favore degli stessi bambini albanesi con la presenza di due docenti di madre lingua; la perfetta riuscita dello stesso progetto, la forte incidenza di altri minori extracomunitari in quasi tutti gli istituti scolastici d'istruzione inferiore e superiore del nostro Comune, sopra evidenziata, ed ancora, il servizio dello sportello “INFORMAMONDO”, riferimento per i problemi piccoli e grandi degli extracomunitari (per ciò che riguarda lavoro, salute, scuola, casa, permessi di soggiorno ecc.), l'incidente presenza di minori extracomunitari nelle “Comunità per minori” del nostro territorio, sono il presupposto per la prosecuzione delle attività d'integrazione multietnica nel tempo.

FINALITÀ'

La scuola, finalizzata all'educazione, alla convivenza democratica in spirito di comprensione e cooperazione, è chiamata direttamente alla risoluzione delle varie problematiche connesse all'accettazione degli altri, sia in prospettiva strategica che in termini di consapevolezza critica e di formazione delle coscienze.

Oggi alla scuola si chiede “ multiculturalità”, dotazione di strumenti adeguati per combattere intellettualmente, culturalmente, eticamente, religiosamente e psicologicamente gli stereotipi che esasperano i conflitti ed

allontanano le speranze di pace; alla scuola, spetta il compito di affrontare le problematiche e risolvere i pregiudizi che legittimano le forme di espropriazione economica e culturale, e che incentivano lo sfruttamento, la discriminazione, la persecuzione. Alla scuola spetta, a titolo pieno, la educazione interculturale.

L'osservatorio "Informamondo", sportello informativo attivato già precedentemente nell'ambito del progetto d'integrazione multietnica, ha fatto emergere le difficoltà linguistiche degli utenti, con la conseguente necessità di migliorarle realizzando "corsi d'alfabetizzazione per adulti".

Altra necessità emersa è sicuramente quella di migliorare le conoscenze e le competenze professionali degli stessi stranieri, mediante attivazione di "corsi di formazione professionale" gratuiti.

Una efficace forma di integrazione potrebbe realizzarsi anche ponendo in essere una più stretta collaborazione fra l'Amministrazione e le comunità di accoglienza per minori, per il raggiungimento di una migliore qualità della vita degli stessi.

Anche l'istituzione di un servizio di "affido dei minori stranieri" a famiglie italiane e non, evitandone quindi l'istituzionalizzazione, porrebbe le basi per una vera integrazione, e per il riconoscimento del diritto naturale spettante all'uomo in sé, senza distinzione di sesso, razza, lingua, cultura, fede religiosa, colore della pelle.

OBIETTIVI

- Presenza di unità d'intervento per l'accoglienza, il supporto, il rinforzo formativo ad alunni extracomunitari nella scuola dell'obbligo, con l'utilizzo di insegnanti di madrelingua, in possesso di profonda conoscenza della lingua italiana;
- Esperienze di didattica attiva: laboratori vari;
- Presenza di almeno un mediatore culturale nel "Centro famiglie" per un corso d'alfabetizzazione per adulti;
- Attivazione di un corso di formazione professionale gratuito per l'acquisizione di una maggiore qualificazione del lavoro e/o per la

promozione di una cittadinanza attiva degli immigrati e delle loro famiglie, in collaborazione con enti di formazione o con organizzazioni di volontariato (CARITAS ITALIANA – CONSULTA FEMMINILE);

- Contatti e scambi di esperienze con l'associazionismo sportivo - culturale e sociale presente sul territorio;

- Esperienze di studio sul territorio;
- Sportello informativo sull'integrazione multi-etnica, con particolare riguardo al settore economico (attività ed occupazioni prevalenti) ed a quello sociale (situazione abitativa, domanda di case rispondente a concrete esigenze familiari, economiche o lavorative ed effettive situazioni abitative degli immigrati, servizi, assistenza, consulta femminile);
- Istituzione di un servizio di "affido" dei bambini extracomunitari a famiglie italiane e non;
- Collaborazione con le comunità familiari del territorio per una migliore qualità della vita.

TARGET DEI DESTINATARI

I destinatari interessati sono:

- il minore extracomunitario che frequenta la scuola dell'obbligo;
- il minore in grave situazione di bisogno che necessita di un inserimento in comunità o in famiglia;
- l'immigrato adulto per le altre attività .

METODOLOGIA

Per il raggiungimento dei predetti obiettivi sono stati già utilizzati, in una scuola elementare, due insegnanti di madre lingua. L'esperienza sin qui maturata ha evidenziato due priorità assolute nel settore scolastico: innanzitutto l'intervento reso dovrebbe essere il più individualizzato possibile, cioè riferito a piccoli gruppi omogenei di alunni; in secondo luogo occorrerebbe garantire almeno 18 ore settimanali, per ciascun insegnante, per agire in direzione del sostegno in classe durante il lavoro didattico corale.

La massiccia presenza nelle scuole di alunni extracomunitari, inoltre, richiederebbe maggiore presenza di mediatori culturali, ove richiesto sostegno linguistico.

La realizzazione dell'iniziativa prevede, quindi, il diretto coinvolgimento delle scuole alle quali sarà demandata la gestione stessa degli alunni e dei

genitori coinvolti secondo le modalità dell'ordinamento scolastico vigente, e la conferma dei due mediatori culturali.

L'integrazione sociale dovrà realizzarsi attraverso l'adesione ad iniziative in ambito associativo, sportivo, culturale, la conoscenza del territorio per mezzo di gite, visite guidate a musei, fabbriche, siti archeologici, ecc.,

Lo sportello INFORMAMONDO, verrà inserito nel "Centro per le Famiglie", già attivato per il progetto esecutivo annuale ex L.n.285/'97, ed utilizzerà un mediatore culturale per realizzare attività di monitoraggio sugli utenti migranti residenti, le loro occupazioni lavorative, le loro abitazioni, l'assistenza sanitaria degli stessi, il loro livello culturale. Dovrà inoltre farsi promotore per la valorizzazione delle attività artigianali, artistiche e culturali tipiche dei vari gruppi etnici.

Nel "Centro per le famiglie" sarà realizzato anche un corso d'alfabetizzazione per adulti, ed un corso di qualificazione professionale per gli stessi immigrati, in collaborazione con enti di formazione e/o organizzazioni di volontariato.

Il servizio di "affido", attivo presso l'Assessorato alla Socialità, istituirà un nuovo servizio per l'affidamento dei minori extracomunitari al fine di evitarne l'istituzionalizzazione.

L'Assessorato alla Socialità, infine, cercherà di creare un clima di collaborazione con le comunità di accoglienza per minori per una migliore qualità della vita.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

La durata dell'intervento è prevista in 6 mesi per l'attività di sportello, il corso d'alfabetizzazione degli adulti, il sostegno didattico e linguistico ai minori, ed il corso di formazione e qualificazione professionale.

La spesa preventivata è pari ad € 18.000.= di cui la somma di € 12.600= sarà impegnata per le retribuzioni dei tre mediatori culturali.

